

DA PALAZZO CISTERNA

Cronache



PROVINCIA
DI TORINO

FRANA DI SAN GERMANO, LA PROVINCIA TEMPESTIVA

Autorizzazione del Tribunale di Torino n. 1788 del 29.3.1966

Appuntamenti per
scegliere la
"tua Europa"

SCEGLI LA
TUA EUROPA

Da Susa in viaggio sulla
Strada Reale dei vini
torinesi


Strada Reale
DEI VINI TORINESI

Sommario

PRIMO PIANO

Frana di San Germano, Avetta: "Entro pochi giorni riapriremo la strada".....	3
Province, Saitta chiude i seminari sulla riforma Delrio.....	4
Stop alle partecipate degli enti locali.....	5

ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

"Camelia" aiuta le donne vittime della tratta e della violenza.....	8
Parità e benessere contro alcool e violenze.....	9
Un secolo di assistenza all'infanzia e alla maternità.....	10

Donne in corsa per la salute e la dignità.....	11
Un centro didattico ambientale nella Riserva dei Monti Pelati.....	12
Un Lupo alle porte di Torino.....	13

EVENTI

Oltre mille in pista a Sestriere per il Trofeo Bolaffi.....	15
A Torino la Coppa del Mondo di Fioretto.....	16
Da Susa in viaggio sulla Strada Reale dei vini torinesi.....	17
Fondi europei per la cultura: l'esempio del progetto Thetris.....	18

Villaggio Leumann, l'Ecomuseo da visitare.....	18
Un giovane direttore per il Museo Egizio.....	19
A Torino il raduno e la mostra di Assoarma.....	19



In copertina: La frana di San Germano

Il nuovo presidente Api a Palazzo Cisterna

L'Api Torino ha un nuovo presidente per il 2014 -2018. È Corrado Alberto, eletto per acclamazione dal Consiglio Direttivo dell'Associazione. Legale rappresentante con il socio Valerio Anzola della Taurocaf di Caselle Torinese - attiva nel

settore della torrefazione dal 1961 -, Alberto ha 47 anni e negli ultimi quattro ha già ricoperto il ruolo di presidente delle pmi alimentari aderenti ad Api Torino; qualche mese fa è stato eletto anche nella Giunta nazionale di Confimi Impresa

Alimentare. Il nuovo presidente è stato ricevuto il 12 marzo a Palazzo Cisterna da Antonio Saitta per uno scambio di saluti e per un confronto sulla difficile situazione delle piccole e medie imprese del Torinese, in affanno a causa della crisi economica. Il presidente Saitta ha promesso, per quanto possibile, il sostegno della Provincia nella ricerca di soluzioni ai problemi e ha augurato buon lavoro. Corrado Alberto ha assicurato l'impegno costante per difendere il ruolo e il significato delle piccole e medie imprese nell'ambito dell'economia locale e nazionale; conscio delle difficoltà ma consapevole "delle risorse che il nostro sistema può ancora mettere in campo per giocare e vincere".



Direttore responsabile: Carla Gatti **In redazione:** Cesare Bellocchio, Lorenzo Chiabrera, Michele Fassinotti, Antonella Grimaldi, Andrea Murrù, Carlo Prandi, Anna Randone, Alessandra Vindrola **Grafica:** Marina Boccalon, Giancarlo Viani **Foto Archivio Fotografico Provincia di Torino "Andrea Vettoretti" (AFPT):** Cristiano Furriolo, Leonardo Guazzo **Amministrazione:** Barbara Pantaleo, Luca Soru, Maria Maddalena Tovo, Patrizia Virzi **Hanno collaborato:** Valeria Rossella, Paolo Vinai. **MediaAgencyProvincia di Torino:** via Maria Vittoria, 12 - 10123 Torino - tel. 011 8612204 - fax 011 8612797 - stampa@provincia.torino.it - www.provincia.torino.gov.it **Chiuso in redazione:** ore 10.00 di venerdì 14 marzo 2014 **Progetto grafico e impaginazione:** Ufficio Grafica della Provincia di Torino.

Frana di San Germano, Avetta: “Entro pochi giorni riapriremo la strada”

Iniziate le operazioni di sgombero della carreggiata, mercoledì sono stati fatti brillare i grandi massi che incombevano sulla strada

“Sulla scorta delle valutazioni effettuate oggi, posso dire che entro qualche giorno riapriremo la strada al transito, pur se con qualche probabile limitazione”. L'assessore alla Viabilità e alla Protezione civile della Provincia di Torino Alberto Avetta ha concluso con queste parole il sopralluogo svolto martedì scorso a San Germano Chisone, nel punto della Sp 168 dove venerdì 7 marzo si è verificata la grande frana di rocce che ha completamente ostruito la carreggiata isolando l'abitato del paese di Pramollo. “Ho avuto occasione di apprezzare il grande lavoro di squadra svolto da Viabilità e Protezione civile provinciali, Sindaci, Croce Rossa, Soccorso Alpino e Consiglio Nazionale delle Ricerche, che ci aiuta per individuare la miglior soluzione del problema” ha aggiunto Avetta. “Tutto ciò conferma l'insostituibilità del ruolo e delle competenze di un Ente di area vasta come la Provincia nella gestione del territorio”.

Grazie alla collaborazione della Croce Rossa di Settimo Torinese,

se, i Comuni di San Germano e di Pramollo hanno organizzato un sistema di navette che collega i due centri abitati attraverso una viabilità secondaria, con l'unico inconveniente - a metà del percorso - dell'attraversamento a piedi di un sentiero per una distanza di circa trecento metri. La Croce Rossa ha anche installato un presidio sanitario a Pramollo, a disposizione delle 150 famiglie rimaste isolate.

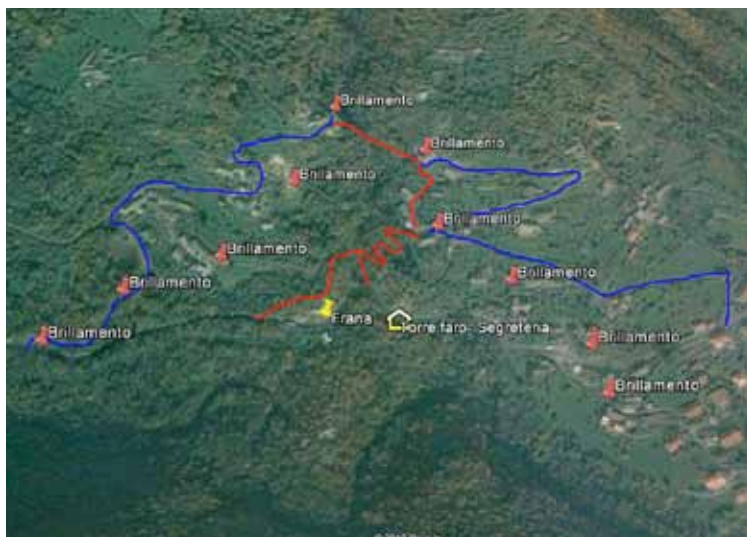
Mercoledì 12 marzo sono stati fatti brillare i grandi massi, rimasti in precario equilibrio sul versante, che incombevano sulla Sp 168, e che non potevano essere rimossi con gli escavatori. Giovedì sono quindi potute cominciare le operazioni di sgombero di tutto il materiale pietroso finito sulla strada, e sono iniziati anche gli interventi di consolidamento del versante.

La frana avvenuta venerdì nel tratto della SP 168 compreso tra il km 1+450 e il km 1+650 era stata preceduta da una serie di movimenti franosi, con distacco di porzioni di rocce. Gli accertamenti geologici subito



eseguiti dal Servizio Programmazione Viabilità della Provincia avevano suggerito fin da giovedì 6 marzo la necessità di un monitoraggio e un presidio dei cantonieri della Provincia e del personale della Protezione civile 24 ore su 24, oltre che del transito a senso unico alternato. Grazie al dispiegamento dei controlli, è stato possibile prevenire la frana bloccando la circolazione, visto l'aggravarsi della situazione del versante sovrastante la strada.

Cesare Bellocchio



Province, Saitta chiude i seminari sulla riforma Delrio

Ad Alessandria è intervenuto alla seduta aperta del Consiglio provinciale. Dall'on. Borioli la richiesta al Governo: "serve una proroga per un'attuazione attenta"

Il presidente dell'Unione delle Province italiane Antonio Saitta ha concluso, nel pomeriggio del 10 marzo ad Alessandria, intervenendo alla seduta aperta del Consiglio provinciale, il ciclo di approfondimenti riservati alla realtà piemontese sulla riforma Delrio, cosiddetta "svuotaProvince", che deve completare il proprio iter con l'esame del Senato.

"In tutto il Piemonte, come nel resto d'Italia - commenta Saitta - ho riscontrato grande preoccupazione sui tempi e i modi di attuazione di questa riforma che smantellerà un pezzo di sistema istituzionale consolidato da oltre 150 anni. Ribadisco che noi non siamo contrari allo snellimento, ma al Governo cerchiamo di far capire che serve più tempo".



Le preoccupazioni di Saitta sono state condivise e raccolte dai senatori Daniele Borioli e Federico Fornaro (PD).

Borioli è intervenuto per sottolineare la posizione che esprimerà durante il dibattito in Senato: "la legge Delrio avrà bisogno di una proroga per essere attuata - ha detto Borioli - perchè nessuna Regione italiana in tre mesi sarà in grado di riarticolare le funzioni oggi in capo alle Province; inoltre il sistema di voto ponderato per l'elezione indiretta degli organismi di secondo livello che dovranno guidare in futuro Province e città metropolitane è eccessivamente squilibrato in favore dei grandi centri urbani e penalizza i territori periferici. Chiederemo al Governo che gli attuali organismi alla guida delle Province dopo il 30 giugno vengano prorogati per i mesi necessari a riordinare l'Ente intermedio e soprattutto in attesa della riforma del titolo V sulla quale il Governo si è impegnato. In caso contrario, la riforma produrrà problemi nei servizi e danni alla collettività".

Carla Gatti

NUOVO SEGRETARIO GENERALE IN PROVINCIA

Il presidente Antonio Saitta ha comunicato al Ministero dell'Interno - Albo Segretari comunali e provinciali di aver individuato il nuovo Segretario generale della Provincia di Torino al posto del dott. Benedetto Buscaino, che a breve entro il mese di aprile sarà collocato a riposo per raggiunti limiti di età. Nuovo segretario e direttore generale della Provincia di Torino sarà il dott. Giuseppe Formichella, che per caratteristiche e requisiti professionali oltre che per l'esperienza ricavata dal percorso curricolare, meglio potrà assolvere alla funzione in questa fase così delicata per il nostro Ente.

Stop alle partecipate degli enti locali

Saitta "In un anno costi cresciuti di 1 miliardo. Intervenire subito a tagliare enti strumentali. Questa la vera spending review"

“L'allarme rilanciato il 6 marzo scorso dal Presidente della Corte dei Conti è serissimo: secondo le nostre analisi, i costi delle società e degli enti strumentali sono aumentate di oltre 1 miliardo dal 2012 al 2013. Chiediamo da tempo che il Governo e il Parlamento intervengano con norme stringenti per bloccare il moltiplicarsi di queste strutture che, come sottolinea il presidente Squitieri, sono le zone grigie del bilancio dello Stato perché non possono nemmeno essere controllate dalla magistratura contabile”. Lo ha dichiarato il presidente dell'Upi, Antonio Saitta, commentando le dichiarazioni del Presidente della Corte dei Conti rispetto alle società partecipate degli enti locali. Secondo quanto desumibile dalla Banca dati Siope del Ministero dell'economia, infatti, i costi di questi enti, di cui non si individua un numero certo, sono passati da 7,4 miliardi del 2012 a 8,4 miliardi del 2013. Nel dettaglio il costo degli Ato (che dovrebbero essere aboliti dal 2010) nel 2013 è stato di oltre 126



milioni di euro; i Bacini imbriferi Montani sono costati 254 milioni di euro; il costo dei Consorzi è passato da oltre 459 milioni di euro a più di 583 milioni di euro. “È evidente che analizzando le cifre si comprende come le società strumentali siano diventate in molti casi lo strumento degli enti per aggirare il blocco del patto di stabilità. Ma non è questa la soluzione: continuare a tenere in piedi strutture che impropriamente gestiscono funzioni tipiche delle istituzioni locali non fa che aumentare la zona grigia del bilancio pubblico incontrollato. È

un tema che abbiamo proposto al Governo Monti e al Governo Letta, presentando puntuali dossier e proposte normative, finalizzate al contenimento della spesa pubblica per liberare risorse a favore degli investimenti, un tema che ci è sempre stato a cuore. Fino ad oggi nessuno ha avuto la forza di intervenire: anche su questo crediamo debba misurarsi il Governo Renzi, perché è qui che si può fare la vera spending review”.

c.ga

LA TABELLA COMPLETA CON TUTTE LE VOCI PRESENTI NELLA BANCA DATI DEL SIOPE

ENTE	COSTO 2012	COSTO 2013
ATO	202.998.705	126.047.516
BIM	227.866.995	254.551.127
COMUNITÀ MONTANE	1.480.273.372	1.356.803.691
CONSORZI	459.785.622	583.873.955
ENTI E AGENZIE REGIONALI E TERRITORIALI	3.388.158.341	3.565.215.598
AZIENDE E SOCIETÀ COMUNALI	1.370.886.162	2.128.274.974
AZIENDE E SOCIETÀ PROVINCIALI	357.496.878	403.039.524
<i>(Fonte: elaborazione Upi su banca dati Siope bilanci 2013)</i>		

L'Europa che vorrei...



DIBATTITO SUL FUTURO DELL'UNIONE EUROPEA ASPETTANDO LE PROSSIME ELEZIONI AL PARLAMENTO EUROPEO

- 17 MARZO 2014 dalle 15.30 Informagiovani Via Fratelli Piol 8 RIVOLI
19 MARZO 2014 dalle 18.00 Biblioteca Comunale Via Carignano 118 RIVALTA
19 MARZO 2014 dalle 10.00 Ist. Alberghiero Colombatto Via Gorizia 7 TORINO
21 MARZO 2014 dalle 15.00 Liceo G. Bruno Via Marinuzzi 1 TORINO
25 MARZO 2014 dalle 16.00 Centro Giovani Via Cappuccini 14 CHIVASSO
26 MARZO 2014 dalle 12.00 Istituto Lagrange Via Gené 14 TORINO
26 MARZO 2014 dalle 16.00 +SpazioQuattro Via Saccarelli 18 CIRC IV TO
27 MARZO 2014 dalle 16.30 URP Consiglio Reg. Piemonte Via Arsenale 14/g TO
31 MARZO 2014 dalle 17.00 Informagiovani P.za Campidoglio 50 SETTIMO T.SE
2 APRILE 2014 dalle 16.00 - Informagiovani Via Rosmini 3/a CIRIE'
3 APRILE 2014 dalle 15.00 Biblioteca europea Merlini CLE Campus Einaudi TO
8 APRILE 2014 dalle 18.00 Informagiovani Via delle Orfane 22 TORINO

10 APRILE 2014

H 17.30 Teatro Vittoria TORINO

Marco Zatterin *La Stampa*

Chiara Cipolletta *BEI*

Antonio Saitta *Provincia di Torino*



la leggerezza

CONCORSO FOTOGRAFICO CAVOUR

LICEO CLASSICO CAVOUR TORINO

COS' E' IL C.F.C.?

Il Concorso Fotografico Cavour è il concorso di fotografia aperto a tutti gli studenti delle scuole superiori torinesi

COME PARTECIPARE?

Inviaci una foto che rappresenti per te "la leggerezza" all' indirizzo concorso.cavour@gmail.com

Esposizione fotografica e votazione negli spazi del



COSA SI VINCE?

La foto più votata parteciperà alla finale del concorso espositivo

**IO
ESPONGO
XVII**

ed apparirà nel relativo catalogo

E POI?

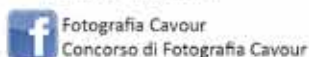
Esprimi con un tweet cos'è per te la leggerezza e partecipa a

Il bene della leggerezza

[@fotocavour](https://twitter.com/fotocavour)

[#ilbenedellaleggerezza](https://twitter.com/ilbenedellaleggerezza)

Per informazioni



www.lcavour.gov.it
www.salonelibro.it

Alessandro Bulgini

AUSONIA



256

10 minuti fa - Commenta - Mi piace - Condividi

Alessandro Bulgini

AUSONIA



255

14 minuti fa - Commenta - Mi piace - Condividi

Alessandro Bulgini

AUSONIA



254

17 minuti fa - Commenta - Mi piace - Condividi

Alessandro Bulgini

AUSONIA



253

21 minuti fa - Commenta - Mi piace - Condividi

Alessandro Bulgini

AUSONIA



252

25 minuti fa - Commenta - Mi piace - Condividi

Scrivi un commento...

Alessandro Bulgini, 2010 - "Ausonia" - inxjet su pvc, 230x336 cm



“Camelia” aiuta le donne vittime della tratta e della violenza

A conclusione del progetto presentati i risultati nel corso del convegno

“I percorsi per uscire dalla violenza”

Si scrive “Camelia” si legge “CAMbiamento E Lavoro Insieme per l’Autonomia”.

È questo il nome del progetto finanziato all’interno del programma operativo della Regione Piemonte (POR) cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo (FSE), per il periodo 2007/2013 che ha visto la Provincia di Torino svolgere il ruolo di capofila, con un partenariato numeroso, composto dalla Diocesi di Torino - Ufficio per la Pastorale dei Migranti, Casa di carità arti e mestieri, Consorzio per la formazione, l’innovazione e la qualità (CFIQ), Il nodo formazione consulenza e ricerca C.S.C.S, Gruppo Abele, le associazioni Tampep e Nahual, il consorzio intercomunale dei servizi sociali (C.I.S.S.), Confcooperative, Coldiretti Torino e Compagnia delle opere del Piemonte.

Nato dalla volontà di mettere in comune e valorizzare le esperienze e le metodologie sperimentate dalla rete che sul territorio provinciale si occupa di tratta e grave sfruttamento e dalla rete che lavora a sostegno delle donne vittime di violenza in particolare nel Pinerolese, il progetto “Camelia” Sta giungendo alla conclusione e martedì 11 marzo a Torino nel corso del convegno “I percorsi per uscire dalla violenza” sono stati presentati i risultati.

Per quanto riguarda il fenomeno della tratta e dello sfruttamento, sul territorio della provincia di Torino, la presenza di prostitute migranti vittime di tratta risulta essere costante nel tempo, anche se con ciclici mutamenti dovuti alla mobilità delle donne e alle dinamiche esistenti tra organizzazioni criminali di diversa provenienza. Da tempo questa situazione ha evidenziato la necessità di promuovere un’azione integrata e per questo, da oltre un decennio opera una rete di enti, associazioni e organizzazioni per dare corpo alla filosofia sottesa ai programmi di protezione sociale.

A questo impegno, che ha visto negli anni la Provincia di Torino molto attiva, si è aggiunto il lavoro per contrastare la violenza di genere ed è stato individuato il Pinerolese in virtù della rete integrata di servizi.

Sul territorio del Pinerolese il coordinamento delle iniziative in sostegno delle donne vittime di violenza è ricoperto dal Consorzio Intercomunale dei Servizi Sociali di Pinerolo (C.I.S.S. Pinerolo) che ha, tra i suoi mandati istituzionali, la tutela delle donne in difficoltà.

Il progetto Camelia si era posto l’obiettivo di garantire opportunità di inclusione socio-lavorativa a 15 donne per offrire la possibilità di una condizione di permanenza e stabilità.

Per il territorio pinerolese, le donne vittime di violenza individuate attraverso le segnalazioni degli organi competenti hanno avuto una lunga formazione sia individuale che di gruppo tesa al rinforzo dell’autostima, all’orientamento ed accompagnamento e stanno partecipando ad un tirocinio formativo di 6 mesi, corredato da un incentivo economico erogato solo dopo l’effettiva partecipazione a 2/3 del progetto. Per ogni beneficiaria è stata individuata una figura di riferimento, il cui ruolo è stato quello di garantire durante tutto il percorso il raccordo necessario per l’esito positivo dell’inserimento socio-lavorativo, accompagnando ciascuna donna nei rapporti con tutte le figure di riferimento che operano nei servizi attivati lungo il percorso di inclusione socio-lavorativa ed ha un ruolo fondamentale per garantire la personalizzazione dei percorsi ed evitare la frammentazione degli interventi.

Il coordinamento generale del progetto Camelia è stato affidato a Confcooperative, Unione provinciale di Torino

c.ga.



Parità e benessere contro alcool e violenze

La Provincia per la Giornata internazionale della donna

La medicina “di genere” non è una moda, ma un indirizzo strategico a cui deve rivolgersi con sempre più attenzione la ricerca e la diagnosi. Con particolare attenzione a quella situazione di abuso e violenza che condizionano fortemente la salute non solo delle donne, ma spesso anche dei loro figli. È quanto emerso dal convegno Donne: salute, benessere, parità, che si è svolto presso l’Auditorium di corso Inghilterra organizzato dalla Provincia di Torino in occasione della Giornata internazionale della donna. “Il percorso, per la realizzazione delle pari opportunità non è mai lineare né semplice” ha spiegato Mariagiuseppina Puglisi, assessore provinciale alle politiche attive di cittadinanza, diritti e parità, nell’intervento di saluto iniziale “per questo la Provincia di Torino ha sempre lavorato a organizzare iniziative di grande



respiro, fatte per coinvolgere donne e uomini, giovani e adulti, nell’ottica di affrontare i problemi a monte, sostenendo la qualità delle relazioni fra le persone come strumento prioritario per prevenire”. Sono quindi intervenuti l’assessore Ilda Curti del Comune di Torino e il segretario Ordine dei medici della provincia di Torino Ivana Garione, Paolo Strignano del Centro trapianto di fegato della Città della salute e della scienza che ha parlato di “alcool e danni sulla salute nei giovani”, Patrizio Schinco del Centro supporto e ascolto Vittime di Violenza Demetra che ha affrontato il tema della correlazione fra violenza e danni alla salute; Pierluigi Allosio ed Elena Lippe del Servizio Alcologia ASL TO1 che hanno approfondito invece il rapporto fra alcool e violenza di genere, Monica Rupò dell’Associazione Aliseo che ha portato l’attenzione sui fattori di rischio e di protezione dei giovani nei confronti dell’alcool, Elena Rosa dell’associazione L’officina che ha concluso la mattinata con un intervento sulla parità di genere nella comunicazione e nella pubblicità.

Alessandra Vindrola

Un secolo di assistenza all'infanzia e alla maternità

Ricollocate a Palazzo Cisterna tre lapidi dell'Istituto di corso Lanza

Un libro ricostruisce la figura di Anna Rosa Girola Gallesio

« Anna Rosa Girola Gallesio, la prima donna presidente dell'Istituto Provinciale per l'Infanzia e la Maternità, è stata un pioniere dei diritti del fanciullo. Ed è stata anche una figura centrale della mia storia: è sua la firma che autorizzò la mia adozione, nel 1965". Sono parole di John Campitelli, nato a Torino nel 1963, ospite per due anni nell'Istituto della Provincia di corso Giovanni Lanza, uno dei 3700 bambini italiani



ta, infatti, con la presentazione di un libro curato da Valeria Galliano, rappresentante della Consulta dei consiglieri e degli amministratori della Provincia di Torino, sulla figura della Girola Gallesio: presidente dell'Istituto Provinciale per l'Infanzia e la Maternità dal 1965 al 1970, assessore provinciale dal 1948 al 1970 e, soprattutto, prima donna a entrare in Consiglio provinciale nel 1951. Il libro, che si intitola "Anna Rosa Gallesio Girola. Una giornalista prestata alla politica", ripercorre la vicenda umana, professionale e politica di questa donna forte e coraggiosa, fondatrice con altre dirigenti del Cln piemontese, tra cui Ada Gobetti, del Gruppo di difesa della donna.

Girola Gallesio, una vita in politica e nel giornalismo, oltre che "pioniere dei diritti del fanciullo", fu sempre molto attenta alle tematiche legate alla condizione delle donne. Coniugando le sue convinzioni con la sua azione di amministratrice,



fu l'ispiratrice della definitiva trasformazione del nome dell'Istituto, che nel 1968 aggiunse la parola "maternità" alla vecchia denominazione di "Istituto Provinciale per l'Infanzia". Un cambiamento di forma e di sostanza "per togliere - come si legge nella delibera della Giunta provinciale che decreta la modifica - quell'ombra di occultismo che ancora grava a caratterizzare la cosiddetta maternità illegittima".

c.be.

non riconosciuti alla nascita che sono stati adottati da genitori americani nel periodo 1950-1970. Campitelli era presente - in mezzo a un pubblico davvero folto - alla cerimonia organizzata sabato 8 marzo a Palazzo Cisterna per ricordare il secolare impegno della Provincia nel campo dell'assistenza materno-infantile.

In quell'occasione il presidente Antonio Saitta e l'assessore Mariagiuseppina Puglisi hanno scoperto tre lapidi, ricollocate ora a Palazzo Cisterna, che hanno segnato la storia dell'Istituto, e hanno ricordato la figura di Anna Rosa Girola Gallesio. La cerimonia è prosegui-



Donne in corsa per la salute e la dignità

*Piazza San Carlo in rosa per "Just the Woman I am"
a sostegno della ricerca piemontese sul cancro*

Domenica 9 marzo ha chiuso con numeri che parlano da soli l'edizione "numero zero" di "Just the Woman I am", evento patrocinato dalla Provincia e dedicato al mondo della donna a sostegno della ricerca piemontese sul cancro. Per l'occasione piazza San Carlo si è vestita di rosa, ospitando oltre 3.000 iscritti alla corsa-camminata di 6 km non competitiva e alla 3 km di fitwalking. Circa 50.000 le persone hanno passeggiato nel "salotto di Torino" per assistere alla manifestazione. Molto interesse hanno suscitato le attività collaterali, gli stand delle associazioni e dei supporter. Applauditissimi gli spettacoli proposti sul palco e presentati da Maurizio Condemi di Radio Reporter 97, presente in diretta streaming ed FM dalla piazza. In tanti si sono esibiti sul palco: il Cus Torino Danza, il gruppo Palestre Torino, le associazioni affiliate alla Federazione Italiana Danza Sportiva, i cantanti Bianca, Filippo Rossi e Marianna Raucci. Il Dj Set è stato curato da Maffy Dj e Daniele Pace. La giornata ha raggiunto il suo apice con l'avvicinarsi della partenza della corsa. Il riscaldamento a cura di Palestre Torino ha preso

il via alle 17,30, con la partecipazione di Luciana Littizzetto, che ha corso la 6 km non competitiva a sostegno di "Just the Woman I am" e dell'Associazione CasaOz Onlus. Presenti in piazza anche le madrine dell'evento, tra cui Laura Montanaro (prorettore del Politecnico di Torino), Elisabetta Barberis (prorettore dell'Università degli Studi di Torino), Loredana Segreto (direttore Generale dell'Università degli Studi di Torino), Maria Luisa Coppa (presidente dell'Ascom Torino), Evelina Christillin (presidente della Fondazione del Teatro Stabile di Torino), Giorgina Siviero (San Carlo dal 1973), Laura Onofri (referente del Comitato torinese di "Se-NonOraQuando?"). Tra le autorità presenti il vicesindaco Elide Tisi e l'assessore comunale allo Sport Stefano Gallo, il vicepresidente della Provincia e assessore allo Sport Gianfranco Porqueddu, il presidente del Cus Torino Riccardo D'Elicio. Ha corso la 6 km anche la squadra nazionale cinese di fondo e mezzofondo, in preparazione ai Campionati Mondiali di mezza maratona, che si terranno a Copenaghen il 29 marzo. L'iniziativa è stata organizzata dal Sistema Universitario torinese, di cui fanno parte l'Università, il Politecnico di Torino, il Cus Torino, il Cusi Regionale, il Coni Piemonte ed il Panathlon Club Torino Olimpica. In chiusura, alle 19, le autorità sono salite sul palco per il brindisi alle donne e per l'arrivederci al 2015.



Il riscaldamento a cura di Palestre Torino ha preso il via alle 17,30, con la partecipazione di Luciana Littizzetto, che ha corso la 6 km non competitiva a sostegno di "Just the Woman I am" e dell'Associazione CasaOz Onlus. Presenti in piazza anche le madrine dell'evento, tra cui Laura Montanaro (prorettore del Politecnico di Torino), Elisabetta Barberis (prorettore dell'Università degli Studi di Torino), Loredana Segreto (direttore Generale dell'Università degli Studi di Torino), Maria Luisa Coppa (presidente dell'Ascom Torino), Evelina Christillin (presidente della Fondazione del Teatro Stabile di Torino), Giorgina Siviero (San Carlo dal 1973), Laura Onofri (referente del Comitato torinese di "Se-NonOraQuando?"). Tra le autorità presenti il vicesindaco Elide Tisi e l'assessore comunale allo Sport Stefano Gallo, il vicepresidente della Provincia e assessore allo Sport Gianfranco Porqueddu, il presidente del Cus Torino Riccardo D'Elicio. Ha corso la 6 km anche la squadra nazionale cinese di fondo e mezzofondo, in preparazione ai Campionati Mondiali di mezza maratona, che si terranno a Copenaghen il 29 marzo. L'iniziativa è stata organizzata dal Sistema Universitario torinese, di cui fanno parte l'Università, il Politecnico di Torino, il Cus Torino, il Cusi Regionale, il Coni Piemonte ed il Panathlon Club Torino Olimpica. In chiusura, alle 19, le autorità sono salite sul palco per il brindisi alle donne e per l'arrivederci al 2015.

Michele Fassinotti



Un centro didattico ambientale nella Riserva dei Monti Pelati

Si inaugura sabato 15 marzo a Vidracco

Sabato 15 marzo alle 11 nel Municipio di Vidracco, in piazza Commendator Ceratto 3, verranno inaugurati la nuova sede e il centro didattico ambientale della Riserva Naturale dei Monti Pelati. Oltre al sindaco di Vidracco, Andrea Bernini, sarà presente l'assessore provinciale ai Parchi ed Aree protette, Marco Balagna. La Riserva si estende di 147 ettari allo sbocco del torrente Chiusella, è stata istituita con una Legge regionale nel 1993 e comprende porzioni dei territori dei Comuni di Castellamonte, Baldissero Canavese e Vidracco. È gestita dalla Provincia di Torino ed è stata riconosciuta ufficialmente dall'Unione Europea quale Sito di Interesse Comunitario. I Monti Pelati, conosciuti anche come Monti Rossi, si presentano spogli, "lunari", quasi un'isola di terraferma a clima mite che si eleva dalla verdeggiante zona circostante ed offre interessanti particolarità botaniche, zoologiche e geologiche. I "Pelati" si trovano sulla Linea Insubrica, un sistema di faglie collegate fra loro, che va dal Canavese alle Alpi Carniche e che separa la catena principale delle Alpi Centrali dalle Alpi calcaree meridionali. In corrispondenza di questa linea, nell'area piemontese, si trovano affioramenti di rocce peridotitiche (Olivina) di colore grigio-verde e di magnesite bianca, utilizzate fin dal 1700 per la produzione di ceramica e di materiali refrattari. Per tutelare le caratteristiche del luogo l'attività di estrazione è oggi limitata alla zona nord-est. Le aree di scavo non più utilizzate vengono ricoperte con materiale vegetale e terreno, per riportare la zona alla situazione naturale.

Il colle più alto della Riserva, a 581 metri di altitudine, ospita una torre a pianta quadrata del XII secolo, la cosiddetta Torre Cives, utilizzata come punto di osservazione e postazione difensiva dalla popolazione della Val Chiusella. Dalla Torre Cives si gode un ampio panorama.

Fauna e Flora

Le temperature superiori anche di 4 o 5 gradi rispetto al territorio circostante favoriscono la compresenza di specie botaniche mediterranee e montane; così come si possono incontrare animali che solitamente vivono in zone più meridionali e la cui presenza è una rarità in Piemonte. La natura del terreno e la scarsità d'acqua rendono difficile la crescita della vegetazione arborea. Numerosi invece i tipi di licheni che colonizzano le rocce. Tra le specie floristiche più interessanti vi sono la *Campanula bertolae* (endemismo delle Alpi occidentali), il *Linum suffruticosum* e la *Fumana procumbens*. Le caratteristiche ambientali rendono la zona una nicchia ecologica ideale per la vita di specie animali poco diffuse. In particolare, tra gli insetti va ricordata la farfalla *Pedasia luteella*. Alla fine dell'estate si presentano assai numerose le Mantidi religiose. È soprattutto l'avifauna ad essersi adattata al meglio alle peculiarità dei Monti Pelati: ne sono state osservate circa 70 specie. Sporadicamente fanno la loro comparsa anche alcuni rapaci come lo Sparviero, la Poiana, il Falco pecchiaiolo, il Nibbio e il Biancone.

m.fa.



Un Lupo alle porte di Torino

Investito e ucciso da un automobilista ad Airasca.

L'autopsia presso la Facoltà di Veterinaria ha confermato che si tratta di un giovane esemplare che aveva circa 18 mesi di vita

Il Lupo è arrivato sino alle porte di Torino: nella prima mattinata di martedì 11 marzo è giunta al Servizio Tutela Fauna e Flora della Provincia una segnalazione riguar-

mato ufficialmente l'identificazione del Lupo, stabilendo l'età presunta dell'esemplare in 18 mesi. La giovane età dell'animale conferma quanto emerge dagli studi sul comportamento

di Torino lancia precisi segnali all'opinione pubblica sul fatto che le specie selvatiche stanno riconquistando il territorio, anche nelle aree di pianura vicine ai grandi centri urbani - sottolinea l'assessore alla Tutela della Fauna e della Flora, Marco Balagna -. La presenza di un Lupo così vicino all'area metropolitana sorprende anche gli esperti: è il segnale del fatto che il territorio consente anche a quelle specie che maggiormente rifugono l'uomo di insediarsi o di transitare temporaneamente nelle aree maggiormente interessate all'attività umana, come le campagne ed i centri abitati alle porte di Torino. Si tratta di un fenomeno naturale di riconquista del territorio, che ha interessato in un pri-



dante la presenza della carcassa di un canide, probabilmente un *Canis lupus* (questo il nome scientifico dell'animale), sul ciglio della carreggiata della Strada Provinciale che collega Volvera ad Airasca. Un automobilista che transitava sulla Provinciale aveva investito l'animale mentre stava attraversando la strada ed aveva prontamente avvisato la Polizia Municipale di Airasca, la quale ha allertato il personale della Provincia. Giunti sul posto, gli agenti faunistico-ambientali del Servizio Tutela Fauna e Flora hanno constatato che l'animale investito dall'auto era un giovane Lupo maschio, la cui carcassa è stata recuperata e trasportata alla Facoltà di Veterinaria dell'Università di Torino, dove l'equipe del professor Ezio Ferroglio ha eseguito l'autopsia. L'esame autoptico ha confer-



del Lupo, i quali indicano nel periodo che va dai 12 mesi ai tre anni di età la punta massima del fenomeno dell'erraticità della specie: i giovani esemplari maschi, cacciati dal branco in cui sono nati, vanno in cerca di un proprio territorio ove stabilirsi. "Da tempo la Provincia

mo momento i grandi erbivori come i caprioli, ai quali fanno seguito i rispettivi predatori".

m.fa.

L'Europa che vorrei...



DIBATTITO SUL FUTURO DELL'UNIONE EUROPEA ASPETTANDO LE PROSSIME ELEZIONI AL PARLAMENTO EUROPEO

LET'S TALK ABOUT IMMIGRATION UE – IMMIGRAZIONE E INTEGRAZIONE Ne parliamo all'Antenna Europa Giordano Bruno

Auditorium
Liceo "Giordano Bruno"
Via Gino Marinuzzi, 1 Torino
Venerdì 21 marzo 2014
Dalle ore 15 alle ore 17

intervengono

Susy De Martini – Parlamento europeo, Commissione per gli affari esteri, Commissione per i bilanci, Delegazione per le relazioni con gli Stati Uniti

Marco D'Acri - Provincia di Torino, Assessore al Bilancio, Relazioni internazionali, Cultura, Patrimonio

Diletta Berardinelli – Consigliera Circoscrizione 7 Città di Torino, Coordinatrice Forum Politiche di integrazione e nuovi cittadini



Oltre mille in pista a Sestriere per il Trofeo Bolaffi

Allo Sci Club Sestriere la classifica a squadre del campionato provinciale a più alta partecipazione in Italia

Domenica 9 marzo, il Trofeo Bolaffi si è confermato ancora una volta come il Campionato Provinciale di sci alpino a più alta partecipazione, con oltre mille concorrenti a darsi battaglia per molte ore sulle piste olimpiche di Sestriere. La classifica a squadre è stata vinta dello Sci Club Sestriere, davanti al Sansicario Cesana e al Valchisone. Per premiare i vincitori nelle singole categorie sono intervenute autorità politiche e sportive, esponenti del mondo imprenditoriale e grandi campioni degli sport invernali: le campionesse olimpiche Stefania Belmondo e Daniela Ceccarelli; l'olimpionico medaglia d'argento in Combinata ad Albertville '92 e consigliere federale Fisi Gianfranco Martin; Giulio Filippo Bolaffi, amministratore delegato del Gruppo omonimo; il vicepresidente della Provincia e assessore allo Sport, Gianfranco Porqueddu (presente anche nella sua veste di presidente del Coni Piemonte); il sindaco di Sestriere, Valter Marin; il presidente del Comitato Fisi Alpi Occidentali, Pietro Marocco; l'amministratore delegato della Sestrieres s.p.a. Alessandro Perron Cabus; il direttore sportivo della Sestrieres s.p.a. Gualtiero Brasso.

I VINCITORI DEL TROFEO BOLAFFI

Super Baby Eleonora Zanetti (Ski Team Valsusa) e Pietro Casartelli (Sansicario Cesana), Baby Leila Ferraris (Ski Team Cesana) e Matteo Barberis (Valchisone), Cuccioli Maria Pia Ursida (Melezet) e Lorenzo Thomas Bini (Sestriere), Ragazzi Nadine Walch (Sansicario Cesana) e Michele Franzoso (Sestriere), Allievi Arianna Ferraris (Sauze d'Oulx) ed Alberto Alliaud (Ski Team Cesana), Giovani Carola Ternavasio (Immersion Alp Club) ed Alessandro Cocco (Ski Team Sauze 2012), Seniores Mateo Zeminian (Stella Alpina), Master A1/A2/A3 Fabrizio Zucca (CUS Torino), Master A4/A5 Marco Murgiano (Ski Team Jovenceaux), Master B Luca Migliau (Claviere).

m.fa.



A Torino la Coppa del Mondo di Fioretto

Dal 21 al 23 marzo 2014 il PalaRuffini torna a ospitare, per la sesta volta consecutiva, la tappa torinese della Coppa del Mondo di fioretto femminile, valida per il “Trofeo Inalpi”, unica prova italiana della specialità schermistica che, in assoluto, ha regalato più allori olimpici e mondiali all’Italia. La Fie (Federation Internationale d’Escrime) e la Federazione Italiana Scherma hanno riconfermato l’assegnazione della gara all’Accademia Scherma Marchesa che, tornata sotto la Mole dal 2009, ha tenuto alto il nome di Torino sulla ribalta internazionale, sull’onda e grande successo organizzativo dei Mondiali del 2006. Alla gara, individuale e a squadre, prenderanno parte tutte le protagoniste mondiali del fioretto, compreso il plurimedagliato “Dream Team” azzurro, con Arianna Errigo (vincitrice della Coppa del Mondo 2013 e dell’ultima edizione del Trofeo torinese), la campionessa olimpica Valentina Vezzali (al rientro alle gare internazionali dopo la seconda maternità), Elisa Di Francisca (reduce dalla partecipazione al programma televisivo “Ballando sotto le stelle”) e Margherita Granbassi (campionessa mondiale a Torino nel 2006). Insieme a loro saliranno in pedana al PalaRuffini le nuove esponenti del fioretto azzurro, come Benedetta Durando, Alice Volpi, Carolina Erba che l’anno scorso si sono fatte conoscere e applaudire dal pubblico torinese, vincendo la prova a squadre insieme alla Errigo. I biglietti per assistere alle finali individuali di sabato 22 marzo e per la gara a squadre di domenica 23 sono acquistabili su www.listicket.it, presso le ricevitorie Lottomatica, la Shopville Le Gru, il Mirafiori Motor Village, all’Accademia Scherma Marchesa (corso Taranto 160) e nei giorni di gara all’ingresso del Pala Ruffini. Per le qualificazioni di venerdì 21 marzo l’ingresso sarà libero.

m.fa.



Per saperne di più: www.fencingcuptorino.com

Da Susa in viaggio sulla Strada Reale dei vini torinesi

Alla scoperta di storia, cultura ed enogastronomia

La Strada Reale dei vini torinesi, in collaborazione con un tour operator aderente all'associazione, promuove per il 2014 un calendario di escursioni per valorizzare gli aspetti culturali, storici ed enogastronomici delle zone vitivinicole del territorio provinciale. Si tratta di una serie di proposte di visita originali, perché consentono l'accesso a luoghi che non sono normalmente accessibili: ad esempio residenze private e luoghi di culto raramente aperti al pubblico. La prima escursione è fissata per sabato 5 aprile in Valle di Susa, sulle orme di Ottaviano Augusto, il pronipote di Giulio Cesare che pose fine alle sanguinose lotte che avevano consumato la Repubblica, inaugurando l'Impero. L'itinerario ricorda il primo "Imperator" dell'antica Roma partendo da Torino - "Iulia Augusta Taurinorum" - e arrivando sino alla Valle che fu l'antico dominio del Re Cozio. Attraver-



sando i secoli, si giungerà sino all'Alto Medioevo, con la visita a una delle più antiche abbazie europee, quella di Novalesa. La giornata sarà anche l'occasione per conoscere la cucina degli Antichi Romani e gli antichi vitigni della Valle di Susa, da cui nasce un raro "Vino del Ghiaccio". L'appuntamento successivo è per sabato 10 maggio nel Canavese, con un'escursione

"Dal Medio Evo al Rinascimento". Il costo della quota individuale di partecipazione ad ogni singola escursione è di 85 euro.

Per informazioni e prenotazioni: telefono 011-3018888, e-mail infoweb@promoturviaggi.it, pagina Web www.promoturviaggi.it/it/scheda-viaggio/storia-di-torino-e-provincia/2/170



Il programma dell'escursione alla scoperta della Valle di Susa

- visita al Museo di Antichità e alla sezione dedicata ai materiali archeologici rinvenuti in Piemonte e all'archeologia di Torino. Tra i capolavori presenti nel museo, si segnalano i bronzi di Industria, il tesoro arcaico scoperto a Marengo, restaurato a novembre 2013, e i corredi longobardi dalle necropoli del Lingotto e di Testona

- breve passeggiata nel centro di Torino, con le testimonianze ancora visibili di "Iulia Augusta Taurinorum", l'accampamento romano, fondato verso il 25 a.C., su cui nacque l'odierna Torino

- partenza in direzione della Valle di Susa. Lungo il tragitto sosta ad Almese, per visitare i resti di una villa del I secolo



d.C., il più grande edificio extraurbano di epoca romana dell'Italia settentrionale

- prosecuzione per Susa e pranzo a base di piatti cucinati secondo le originali ricette degli Antichi Romani. Il pasto, preparato appositamente per il gruppo, sarà un'occasione unica per gustare le vivande descritte da Apicio, autore del primo trattato di arte culinaria, vissuto in Età Augustea. Al termine, degustazione del Vino del Ghiaccio prodotto della Valle di Susa, la cui vendemmia avviene in inverno

- visita della città di Susa, ricca di testimonianze romane, tra cui l'arco che celebra l'alleanza tra Cesare Ottaviano Augusto e Cozio, re dei Celti. Nei secoli successivi Susa fu un importante centro politico e, ancora oggi, si possono ammirare importanti monumenti risalenti all'XI e XIII secolo

- trasferimento in Val Cenischia a Novalesa per la visita dell'Abbazia, una delle più antiche d'Europa, fondata nel 726 d.C. Visita al complesso, con il museo archeologico e la Cappella di Sant'Eldrado, i cui affreschi perfettamente conservati risalgono alla fine secolo XI secolo.

m.fa

Fondi europei per la cultura: l'esempio del progetto Thetris

Europa 14/20, opportunità, sfide e fondi per la cultura: se ne è parlato il 6 marzo a Milano nell'ambito di un convegno organizzato da Fondazione Cariplo e Fondazione CRT sulle opportunità europee per la cultura: la Provincia di Torino è stata chiamata a testimoniare un caso di successo, presentando il proprio percorso all'interno del progetto europeo Thetris, finanziato nell'ambito del programma Central Europe. È stato l'ing. Sandro Petruzzi a testimoniare la buona pratica che ha visto concretizzarsi per la Provincia di Torino la possibilità di promuovere attraverso i finanziamenti europei un bene faro per la cultura quale è

l'Abbazia di Novalesa. "L'esempio del progetto Thetris - spiega Petruzzi - è servito a dimostrare come sia possibile recuperare fondi per progetti culturali anche attraverso finanziamenti europei non specificatamente individuati: questo ad esempio è il programma di cooperazione transfrontaliera Europa Centrale che ci ha consentito di individuare soluzioni di sviluppo per le aree rurali utilizzando il patrimonio culturale esistente, in particolare quello delle chiese medievali, sviluppando strategie di sviluppo turistico che utilizzano quale attrattori i beni culturali stessi, coinvolgendo le popolazioni locali nella partecipazione attiva".

L'incontro di Milano, dopo quello analogo già svolto nel dicembre scorso a Torino, è servito ad approfondire le politiche culturali europee nella nuova programmazione 2014-2020; era rivolto agli operatori del settore culturale e creativo, con l'intento di fornire un quadro completo delle opportunità per i progetti culturali nell'ambito dei fondi europei.

c.ga

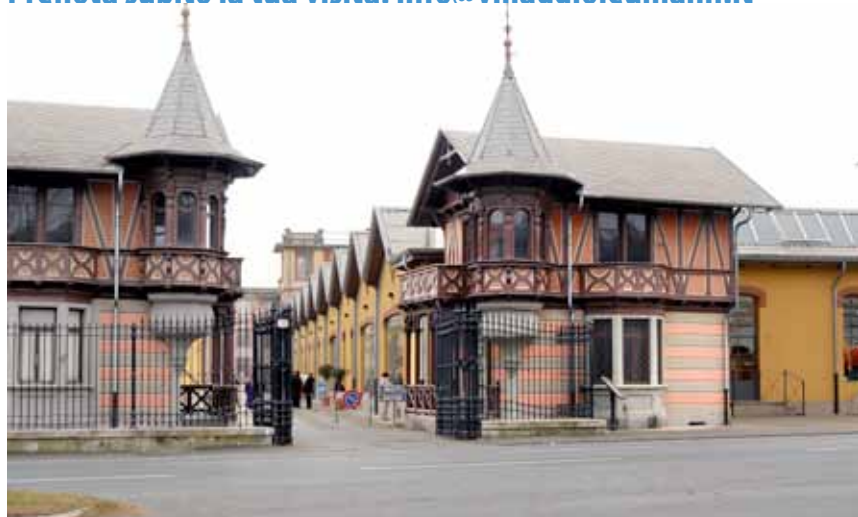


Villaggio Leumann, l'Ecomuseo da visitare

Domenica 6 aprile visita guidata gratuita all'Ecomuseo Villaggio Leumann in compagnia delle guide abilitate dell'Associazione Amici della Scuola Leumann. Il Villaggio Operaio Leumann fu edificato intorno all'omonimo cotonificio tra la fine del 1800 e i primi del 1900 su progetto dell'ingegnere Pietro Fenoglio - ideatore delle più significative opere in stile liberty a Torino -. Prende il nome dal suo fondatore, l'imprenditore di origine svizzera Napoleone Leumann. Il Villaggio è oggi un importante documento di carattere urbanistico, storico e architettonico che continua a vivere. Le case sono abitate e le strutture di servizio hanno una funzione pubblica. Il Convitto ospita la Biblioteca Civica, l'albergo ospita due associazioni, la Stazionetta è sede di un CTS e svolge servizio di informazioni turistiche, il locale dei bagni ospita un Centro Anziani. L'ufficio postale, la scuola e la chiesa mantengono la loro funzione originaria.

L'Ecomuseo copre tutta l'area del Villaggio Leumann.

Prenota subito la tua visita: info@villaggioleumann.it



Un giovane direttore per il Museo Egizio

Selezionato tra 101 candidati con un bando internazionale

“Voglio un museo vivo” ha annunciato, alla sua prima uscita pubblica il neodirettore del Museo Egizio Christian Grieco. “Mettere in primo piano la ricerca e comunicarne periodicamente le scoperte” ha aggiunto “servirà anche a far crescere i visitatori. Per questo daremo più spazio alle mostre temporanee e a quelle iniziative che diano al pubblico occasioni non solo per scoprire il Museo ma per tornarvi”. Christian Grieco ha 39 anni, da 17 anni lavora fuori dall'Italia ed è stato scelto per dirigere il secondo museo egizio del mondo con un bando internazionale che lo ha selezionato fra 101 candidati. “Questo ritorno in Italia è un segnale positivo per la storia del nostro Paese” ha detto l'assessore alla Cultura della Provincia di Tori-



no Marco D'Acri, che ha preso la parola dopo la presidente della Fondazione Antichità Egizie Evelina Christillin e il sindaco Piero Fassino. Raccontando, fra l'altro, di aver conosciuto Grieco l'estate scorsa, in modo casuale, e di aver mantenuto con lui una fitta corrispondenza che gli ha permesso di apprezzarne le doti ancor prima che venisse scelto per la direzione del Museo Egizio torinese. “Ma non disferò veramente le valigie” ha ribattuto Grieco, che per venire a Torino ha lasciato Leiden, in Olanda, dove ha curato al Museo delle antichità della città una delle collezioni egizie più importanti d'Europa. “Anzi cercherò di rinsaldare il rapporto fra i due musei, portando in dote una collaborazione fra le due istituzioni per i lavori dello scavo di Saqqara”.

a.vi.

A Torino il raduno e la mostra di Assoarma

Un'occasione per conoscere da vicino le Forze armate

“Soldati. 70 anni al Servizio” è la mostra che sino a domenica 23 marzo si può visitare nella Sala Mostre del Palazzo della Giunta Regionale, in piazza Castello 165 a Torino, dalle 10 alle 19 con ingresso libero. Uniformi origina-



li, attrezzature specialistiche, materiali unici, testimonianze della Brigata Alpina Taurinense e rari cimeli (provenienti anche dal Museo Bolaffi) ripercorrono le principali missioni militari del dopoguerra e gli interventi in soccorso alle comunità ita-

liane ed estere colpite da guerre, calamità naturali ed altre emergenze. La mostra è promossa dall'Assoarma Piemonte, il coordinamento regionale delle associazioni d'arma di Esercito, Marina, Aeronautica, Carabinieri, Guardia di Finanza e Polizia di Stato. L'iniziativa si inserisce nel programma delle celebrazioni del 17 marzo, “Giornata dell'Unità nazionale, della Costituzione, dell'Inno e della Bandiera”, ricorrenza del giorno di 153 anni fa in cui venne proclamato a Torino il Regno d'Italia, che è stata istituita come festività civile nel 2012. Il programma delle celebrazioni prevede per sabato 15 marzo alle 16,30 una serie di concerti di fanfare e bande militari nelle piazze Castello, Carignano e San Carlo. Domenica 16 marzo alle 9 in piazza Castello si svol-

gerà il primo raduno di Assoarma Piemonte, con una Messa nella Real Chiesa di San Lorenzo, gli onori ai caduti al monumento al Duca d'Aosta, i saluti istituzionali e la sfilata verso via Roma. Lunedì 17 marzo alle 10,30, nella sala Viglione di Palazzo Lascaris verrà presentato il libro “150°. Soldati a Torino. Storia, tradizioni e raduni”.

Per informazioni: 011-5613059, e-mail radunoassoarmatorino@email.it

m.fa.



Carlo Felice, trascurato dalla storiografia ufficiale che al decennio del suo regno spesso dedica poche righe o addirittura solo qualche nota, viene riscoperto nelle interessanti e scorrevoli pagine di questo libro attraverso la sua opera di ricostituzione dello Stato dopo la parentesi napoleonica e i moti del '21 a Torino.

L'Autore, che si è lungamente interessato a questo personaggio, ce ne offre un ritratto aldilà degli stereotipi, a tutto tondo, con i suoi limiti umani e politici, ma anche capace di progetti e realizzazioni rilevanti

Michele Ruggiero è autore fin dal 1968 di numerosi saggi storici sulla Rivoluzione francese e sul Risorgimento, con particolare attenzione alle vicende del Piemonte.

Fra i tanti suoi titoli ricordiamo *L'anno del fuoco (1799)*, *Napoleone il giovane*, *La rabbia e la fame*, *La storia della Valle di Susa*, giunta alla quinta edizione, *L'eredità di Carlo Alberto*, e *Cavour e l'altra Italia*, i due ultimi per l'editrice Rusconi. A queste pubblicazioni ha fatto seguito la prima biografia di Carlo Felice, un saggio innovativo sull'"ultimo dei Savoia" e sulle vicende del Piemonte nella Restaurazione, che viene ripreso e aggiornato nelle pagine di questo libro. Ha poi ancora pubblicato *La storia dei briganti piemontesi*, e *La rivolta dei contadini piemontesi*, e, nel 2007, *Piemonte. La storia a tavola*; nel 2009, esaurite le prime due, è uscita la terza edizione di *Storia del Piemonte*. Presente in molte attività culturali, è suo il volume del 2011 di Neos edizioni, *Piemonte un po'*, pagine critiche sulle vicende subalpine dall'Alto Medioevo all'Unità d'Italia

Michele Ruggiero LA STORIA RITROVATA CARLO FELICE RE DI SARDEGNA



NEOS
EDIZIONI

RIVOLI – TO TEL 011/9576450

www.neosedizioni.it info@neosedizioni.it

192 pagine - Collana Storia e memorie
ISBN 9788866081265 - € 19,00

I vendita nelle migliori librerie, sul sito
www.neosedizioni.it
e sui portali
www.ibs.it e www.webster.it

con il sostegno di



e la
collaborazione di



La S.V. è INVITATA

Domenica 23 marzo 2014 ore 16:30

SALONE SPETTACOLI DOPOLAVORO FERROVIARIO

Via Sacchi 63 Torino

ORCHESTRA FIAT GIOVANILE ITALIANA E CORO

I Music Piemontais

CITTA' DI CIRIÈ - TORINO

Direttore: FLAVIO BAR

Maestro del Coro : Luigi Canestro

Presenta CHIARA NOVERO

IL FUTURO E' ROSA

Concerto vocale e strumentale con brani di Webber, F.Bar,
Quarantotto, Morricone, Abba.....

A sostegno di progetti di Futuro R.O.S.A.
Associazione Tumori Femminili -ONLUS

INGRESSO LIBERO



PIEMONTE
NUOVO, DA SEMPRE.

Gardenia

Con il patrocinio di



Tra le Langhe e Torino al Castello di Pralormo
dal 5 aprile al 1° Maggio 2014

MESSER TULIPANO



e... giardini in miniatura e da tavola



Info: 011.884870 - 8140981 - www.castellodipralormo.com · Seguici su  